

Antiche strade pistoiesi nei disegni di Tarugi

RIPERCORRERE le strade dell'antica Pistoia attraverso i disegni del colonnello Edoardo Tarugi: domani alle 17, alla biblioteca Forteguerriana sarà appunto presentato il volume *La Pistoia di Edoardo Tarugi (1865-1957)* a cura di Alberto Cipriani e Giuliano Gori, edito da *Gli Ori* per iniziativa della Fondazione Caript. Nel libro è pubblicata una selezione di disegni e documenti del «Fondo Tarugi», forse poco noto ai pistoiesi ma di grande valore storiografico, donato negli anni Settanta dalla Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia alla biblioteca Forteguerriana, in cui ancora oggi è conservato.

Edoardo Tarugi, ufficiale dell'esercito in pensione con la passione per la storia e per il disegno, lavorò per molti anni, nel periodo a cavallo tra le due guerre, come volontario della Biblioteca Comunale Forteguerriana, trascorrendo le sue giornate a consultare vecchi faldoni, stilando a mano inventari e riproducendo antichi disegni.

«**FREQUENTATORE** diuturno, magro e asciutto, lavorava ad uno dei tavoli della sala di lettura al piano terra - ricorda Ivano Paci, presidente della Fondazione Caript -. Era sempre lì, come il più diligente e assiduo degli addetti. Non sapevo chi fosse, né cosa fa-



AUTORI Da sinistra Giuliano Gori e Alberto Cipriani

LA FIGURA

Colonnello dell'esercito in pensione, volontario della biblioteca tra le due guerre

cesse, ma aveva l'aria di lavorare a qualcosa di importante».

Il corpus documentario del Fondo Tarugi è infatti un prezioso e importante «monumento» di conoscenze e informazioni sull'antica Pistoia: dieci filze archivistiche, per un complesso di circa 5.000 pagine manoscritte in cui sono raccolti disegni di architettura, statistiche demografiche, stemmi familiari e comunali, alberi genealogici, cartine, itinerari, leggende e molto altro ancora.

LO STUDIO di Alberto Cipriani e Giuliano Gori ha permesso di rendere pubblica e accessibile a tutti una selezione di questa straordinaria raccolta documentaria, concentrandosi in particolare modo su quello che lo stesso Tarugi definì lo «Stradario di Pistoia»: una paziente elencazione di strade disposte in ordine alfabetico, da via Abbi Paziienza a vicolo della Zecca, corredate da note storiche e disegni, che offrono una visione inedita della città e delle sue trasformazioni nel corso dei secoli.

Oltre ai curatori del volume, alla presentazione interverranno Elena Becheri, Ivano Paci, Angela Bargellini e Giancarlo Savino.